

L'Inseguitore

Questo me lo confidava uno dei miei migliori amici: Ho sempre pregato di essere santo, perfetto, di buon esempio in famiglia... ed ho chiesto mille cose belle per la mia vita e quella degli altri.

Ma mi trovo sempre a terra, sorpreso dalle mie debolezze ed umiliato da incoerenze che mai mi sarei aspettato da me... Perché?

Allora, come si fa tra amici che si confidano il profondo, gli ricordo che la vita è una corsa verso la "nostra" santità. Il perfezionismo è però una corsa che, a nostra insaputa, tende a portarci fuori strada.

La buona volontà "nostra" si rivela una corsa ricca di presunzione; si trasforma in una ricerca dell'io che si rivela una fuga da Dio. Ma Lui, per nostra fortuna, ci insegue e non demorde.

Nella fuga spesso percorriamo una strada irta di insidie, ostacoli e trabocchetti seminati da Dio stesso. Finchè arriva la provvidenziale caduta. Grazie a quel trabocchetto, ci troviamo fermi, disarmati e feriti nell'orgoglio.

Disarcionati dalla presunzione, constatiamo chi siamo. Si curva su di noi l'Amore-Samaritano che ci dice: "T'aspettavo al varco della tua fragilità". Poi anche si congratula: "Finalmente ti sei fermato; finalmente ti vedo disarmato; finalmente ti lasci dire ciò che da tempo volevo rivelarti.

Lasciami vivere in te e sarò io a correre con te".